

PREMESSA

Il Piano di formazione e aggiornamento del personale è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze educativo-didattiche e rispecchia le finalità del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, le Priorità e i Traguardi individuati del RAV, i relativi Obiettivi di processo, nonché il Piano di Miglioramento.

La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;
- innalzamento della qualità della proposta formativa;
- valorizzazione professionale.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO	il regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013 n.80 per quanto attiene al Sistema Nazionale di Valutazione e succ. direttive e circolari ministeriali;
VISTO	il DPR 275/1999, Regolamento per l'autonomia scolastica;
VISTO	il D. L.vo 165 del 2001 e ss.mm. e integrazioni, Norme per il pubblico impiego;
VISTO	il D. L.vo N.297/94 Testo Unico per la Scuola di ogni ordine e grado;
VISTO	il CCNL Comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018, testo coordinato col CCNL Scuola2006-2009- art.6;
VISTA	la Legge n. 107 del 2015, Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione;
VISTA	la Carta Docenti e la finalizzazione primaria del bonus per le attività di formazione e Aggiornamento;
VISTE	le iniziative di formazione on-line a cura del Polo Regionale Campania – Equipe Formative Territoriali per l'a.s. 2025-26 tramite Portale Scuola Futura;
CONSIDERATE	le ulteriori iniziative formative proposte in corso d'anno dal Ministero Istruzione e Merito;
CONSIDERATA	la possibilità di attivare formazione, aggiornamento e autoformazione all'interno del medesimo Istituto;
CONSIDERATE	le attività di formazione previste dal PNRR relativamente ai progetti approvati, Next Generation CLASSROOM, che prevede la formazione sulla didattica attraverso l'utilizzo della realtà virtuale in un nuovo ambiente classe; Next Generation LABS, che prevede la formazione sull'utilizzo didattico dei laboratori di simulazione; Il DM 65, che prevede l'attuazione di n. 4 corsi di formazione sul Multilinguismo da n. 22 ore ognuno dove saranno coinvolti 70 docenti in totale e il DM 66, che prevede: 1. l'attuazione di n. 4 corsi di formazione sulla transizione digitale da n. 30 ore ognuno, rivolti a tutto il personale (DS, DSGA, Docenti e ATA); 2. n. 3 corsi di formazione sul campo da n. 25 ore, rivolti a tutto il personale (DS, DSGA, Docenti e ATA), da realizzarsi all'interno dell'IISS "Duca degli Abruzzi";
ACQUISITO	il parere favorevole e l'approvazione del Collegio dei Docenti nella seduta del 23/10/2025;

CONSIDERATE

1. Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107/2015 che mirano alla piena attuazione dell'autonomia scolastica, prevedendo a tal fine che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, definiscano il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, la cui realizzazione è connessa ad un proprio Piano di Formazione;
2. Le priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale della Formazione adottato ogni tre anni con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
3. I risultati emersi dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) nonché dagli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti;
4. Visti i criteri di ripartizione delle risorse finanziarie da destinarsi alla formazione dei docenti in servizio a.s. 2025-26, nonché le priorità e i percorsi formativi consigliati e raccomandati;
5. Viste le risultanze derivate dal confronto con gli Organi Collegiali e con tutto il personale interno alla scuola, nonché con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

AL FINE DI

- promuovere l'offerta formativa attraverso attività progettuali curriculari ed extracurriculari verso l'affermazione del curricolo per competenze;
- favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa;
- attivare la formazione del personale docente e non docente seguendo i punti di forza del PNSD;
- garantire attività di formazione e aggiornamento "obbligatoria, permanente e strutturale" (c.124, L.107/2015) quale diritto-dovere del personale docente;
- promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;
- migliorare la scuola garantendo un servizio di qualità;
- ampliare gli ambienti digitali;
- attivare una didattica per competenze;
- promuovere le misure di accompagnamento e miglioramento del SGQ;
- incrementare le azioni volte al mondo del lavoro e all'imprenditorialità;
- costruire percorsi per la promozione delle discipline scientifico-tecnologiche (STEAM);
- promuovere l'innovazione metodologica e didattica tramite le buone pratiche;
- potenziare i docenti su aree tematiche inclusive di interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa (BES, DSA, NAI, etc.);
- sviluppare competenze in lingua madre e in lingua straniera;
- costruire itinerari di valori in grado di caratterizzare la "condotta civica" del cittadino del presente e del futuro;
- realizzare attività formative connesse all'implementazione delle azioni previste dal Piano Nazionale "*Rigenerazione Scuola*" (Miur, *Sviluppo Sostenibile*);
- contrastare la dispersione scolastica;
- promuovere la coesione sociale e prevenire il disagio giovanile;

- potenziare la formazione Invalsi;
- incentivare la Mobilità dello Staff all'estero con progetti Erasmus Plus.

FORMULA AL COLLEGIO DEI DOCENTI IL SEGUENTE PIANO DI FORMAZIONE
DOCENTI, A.S. 2025-26 PONENDO PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE
SOTTOINDICATE MACROAREE

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	La dispersione colpisce soprattutto studenti, che provengono da contesti familiari e sociali molto deprivati e talvolta violenti. Perciò quei ragazzi esoffrono una povertà educativa, meno percepibile di quella economica, ma che blocca la possibilità di poter elaborare un proprio progetto di vita, in quanto non riescono ad apprendere e sviluppare i propri talenti e le proprie competenze. Vivono, perciò, la scuola come un luogo ostile e non riescono a tessere relazioni positive con i loro pari e con i docenti. Bisogna, quindi, promuovere una formazione permanente per rispondere alle problematiche connesse alla gestione di classi eterogenee e composite, del disagio scolastico, della gestione dei conflitti e della relazione. Per contrastare, infatti, l'abbandono e la dispersione scolastica è necessario creare un clima scolastico inclusivo, che faciliti l'apprendimento e consenta a tutti gli studenti, BES e H compresi, di sentirsi accettati, compresi, valorizzati e che, perciò favorisca il senso di appartenenza e di interdipendenza positiva. Un sistema virtuoso che crei reale inclusività e che consideri l'alunno protagonista dell'apprendimento al di là dei suoi livelli di partenza e dei suoi limiti, grazie alla valorizzazione delle sue potenzialità e al rafforzamento della sua motivazione e della sua autostima. Obiettivi: • Rafforzare la capacità dei docenti di realizzare elevati standard di qualità per il benessere degli studenti e il recupero del disagio sociale; • Rafforzare il ruolo del docente, individualmente e in gruppo, quale guida e accompagnatore nei momenti di difficoltà, di scelta e di decisione dello studente; • Sostenere lo sviluppo di una cultura delle pari opportunità e del rispetto dell'altro; • Rafforzare le strategie dei docenti nella lotta contro il bullismo e il cyberbullismo. • Favorire l'integrazione tra attività curricolari e attività extracurricolari con obiettivo di lotta alla dispersione scolastica, promuovendo coesione sociale e prevenzione del disagio. • Attività: Formazione su metodologie proposte da Avanguardie Educative o da Piattaforma SOFIA, INDIRE, Ambito 12, Scuola Futura o organizzate dall'Istituto; • Misure di accompagnamento MIM.
--	--

Misure di accompagnamento e miglioramento del SGQ – Progetto QualiForma	L'iniziativa formativa riveste carattere strategico e prioritario in considerazione dei seguenti elementi: 1. Gli audit di verifica del Sistema di Gestione per la Qualità • Il processo di rinnovo della certificazione degli Istituti 2. I nuovi rischi emergenti nel panorama scolastico, in particolare relativi all'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale e alle sue implicazioni sul piano didattico, organizzativo e della sicurezza dei dati 3. La necessità di garantire una gestione completa e corretta della piattaforma SIDI in conformità ai requisiti del SGQ 4. La necessità di garantire continuità e omogeneità nell'applicazione del SGQ su tutto il territorio nazionale. Gli incontri formativi, quindi, assicurano la piena consapevolezza dei requisiti di qualità e la corretta implementazione delle procedure. Il calendario formativo è articolato in tre sessioni: PRIMA SESSIONE - 10 OTTOBRE 2025 Data e orario: 10 ottobre 2025, ore 15:30. Modalità: Online - Piattaforma Google Meet. Destinatari: Dirigenti Scolastici, DSGA, RdP, RSGQ e tutti coloro che a vario titolo operano nel Sistema di Gestione per la Qualità. Data e orario: 14 ottobre 2025, ore 15:30. Modalità: Online - Piattaforma Google Meet. Destinatari: RdP, Docenti teorici e ITP delle discipline di indirizzo e tutti coloro che a vario titolo possono essere interessati. TERZA SESSIONE - 21 E 22 OTTOBRE 2025 Date e orari: • 21 ottobre 2025: avvio lavori ore 10:30 • 22 ottobre 2025: conclusione lavori ore 18:00. Modalità: In presenza Sede: Ministero dell'Istruzione e del Merito – Roma Destinatari: Dirigenti scolastici e RSGQ SESSIONE ULTERIORE PER RdP – FINE NOVEMBRE 2025 Si comunica che per i Responsabili di Progetto (RdP) è prevista un'ulteriore sessione formativa in presenza che si terrà a fine novembre 2025.
Formazione Invalsi	La formazione è attivata dall'Invalsi, che per l'anno scolastico 2025/26 promuove due edizioni del corso online "I dati INVALSI per un uso informativo, formativo e per il miglioramento", al fine di arricchire le competenze professionali e valorizzare i dati INVALSI all'interno della comunità scolastica. Il percorso, rivolto in via prioritaria ai Referenti INVALSI e aperto anche a tutti i docenti di Istituti di secondo grado, fornirà strumenti concreti per interpretare e valorizzare i risultati delle Rilevazioni Nazionali a supporto delle attività didattiche e organizzative. Il corso include lezioni in diretta webinar, momenti di approfondimento individuale e una fase finale di lavoro personale in modalità asincrona. Edizione 13: Inizio: 21 ottobre 2025. Fine: 19 febbraio 2026. Edizione 14: Inizio: 30 gennaio 2026. Fine: 30 aprile 2026.

Autonomia organizzativa e didattica	La piena realizzazione dell'autonomia organizzativa e didattica delle scuole rappresenta l'orizzonte strategico prefigurato nella Legge 107/15 per realizzare finalità di qualificazione, sviluppo, equità del nostro sistema educativo. L'autonomia affida alle scuole, singole e associate in rete, di interpretare tali finalità attraverso l'elaborazione, la realizzazione e la verifica della progettazione curricolare (riferita alla scuola, alle discipline, alle classi, agli studenti). Questo implica un adeguato ripensamento delle modalità tradizionali di insegnamento e di organizzazione didattica. Obiettivi: • Trasformare il modello trasmissivo della scuola; • Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare; • Creare nuovi spazi per l'apprendimento; • Riorganizzare il tempo del fare scuola; • Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza; • Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti; • Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile. Attività: • Attività di formazione, autoformazione e aggiornamento sul processo di riforma dei percorsi professionali e tecnici; • Formazione specifica per i docenti neo-immessi in ruolo DM 850/2015; D.M.226/2022; • Misure di accompagnamento MIM.
FSL all'estero: STEM E MULTILINGUISMO	L'Istituto partecipa al seguente progetto: 10.1.6A-FDRPOC-CA-2024-91 - Orientarsi per scegliere: valorizzare competenze e aspirazioni - 2025 64310 del 23/04/2025 - POC - Percorsi di Orientamento. Il progetto prevede occasioni di crescita formativa con attività di Job shadowing, incarichi di insegnamento o formazione, corsi e formazione.
Mobilità dello Staff all'estero con progetti Erasmus Plus	Il piano di azione per l'internazionalizzazione, per ciò che riguarda i docenti, punta a: • rafforzare la metodologia CLIL in materie tecnico-nautiche; • sviluppare attività di Job Shadowing e partecipare a corsi strutturati su metodologie didattiche innovative e sostenibilità nel settore nautico per i docenti. L'Istituto ha già iniziato dal 2022 un percorso di formazione all'estero, in quanto è accreditato Erasmus+ per il quinquennio 2022-2027 (Codice di accreditamento 2021-1-IT02-KA120-SCH-000041343). La suddetta mobilità consente al personale docente di svolgere attività di Job shadowing, per osservare i metodi di insegnamento e le metodologie applicate dai colleghi stranieri. La partecipazione a corsi strutturati, invece, permette di consolidare o rafforzare le loro competenze linguistiche. La scuola, inoltre, ha definito un piano di disseminazione delle attività Erasmus+ finalizzato a valorizzare e condividere i risultati delle mobilità svolte.

	Tali attività prevedono momenti di restituzione interna durante i collegi dei docenti e le assemblee di classe, oltre alla pubblicazione di articoli sul sito istituzionale. Le restituzioni esterne avvengono, invece, attraverso articoli condivisi sui canali social della scuola, nell'ambito di eventi come l'Erasmus Day, durante l'orientamento, e anche in occasione degli incontri con le famiglie. L'obiettivo è diffondere le buone pratiche, rafforzare competenze linguistiche, digitali e trasversali e consolidare l'immagine della scuola come realtà europea.
Didattica per competenze innovazione metodologica e competenze di base	Corso di formazione – Scuola Futura – EUWEBR 3-1 _ Progettazione didattica e neuroscienze educative • Formazione su metodologie proposte da Avanguardie Educative o da Piattaforma SOFIA, Scuola Futura, INDIRE, Ambito 12, Scuola Futura, o organizzate dall'Istituto; • Misure di accompagnamento MIM
Valutazione, didattica delle discipline, competenze chiave di cittadinanza	La Commissione Europea ha adottato i termini competenze e competenze chiave preferendolo a competenze di base. Il termine "competenza" è stato riferito a una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Allo stesso tempo le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Avere come riferimento per tutti le competenze chiave permette una visione integrata del sapere. Gli alunni acquisiscono competenze tramite il curriculum formale (scuola), il curriculum non formale (informazioni ed esperienze condotte in altri contesti educativi) e il curriculum informale (esperienze spontanee di vita). Il compito della scuola è saldare il curriculum formale agli altri, organizzare, dare senso alle conoscenze e alle esperienze acquisite, fornire metodi e chiavi di lettura e permettere esperienze in contesti relazionali significativi. La valutazione assume così un ruolo formativo, è parte dell'azione di progettare e individua i punti di forza e di debolezza; serve ad individuare alunni in difficoltà e a mettere a punto didattiche differenziate. Obiettivi: 1. Orientare i docenti verso metodologie didattiche più funzionali alla realizzazione e al conseguimento di risultati significativi; 2. Allestire ambienti favorevoli all'apprendimento integrando le teorie educative e escludendone alcune da un determinato contesto di apprendimento; 3. Dare le basi per una didattica laboratoriale che badi all'aspetto costruzionista, comunicativo, relazionale, di contestualizzazione autentica dei contenuti; Attività: • Formazione, promossa da INDIRE, Fondazione per la Scuola e l'Università di Bologna, di un approccio innovativo alla progettazione didattica attraverso l'uso delle carte Scaffold (per le competenze chiave) anche nella progettazione eTwinning. Il progetto, presentato il 2 ottobre 2025, dalle 16:30 alle 18:30, in un webinar rivolto anche ai docenti della secondaria di secondo grado, si focalizzerà sulla scoperta di nuove modalità di lavoro didattico, che

	sarà focalizzata a una ricerca educativa di rilievo nazionale. • Formazione su metodologie proposte da Avanguardie Educative o da Piattaforma SOFIA, INDIRE, Scuola Futura, Ambito 12 o organizzate dall'Istituto; • Misure di accompagnamento MIM.
Formazione digitale PNSD	Tematiche: • Metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning, ecc.); • Modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare; • Gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni; • Privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata; • Prospettive didattiche innovative grazie all'intelligenza artificiale. Attività: • Corso di formazione – Scuola Futura - EUWEBR10-1 – Approfondimento sull'intelligenza artificiale conversazionale. • Workshop ““NEXT GENERATION AI – Summit internazionale sull'intelligenza artificiale nelle scuole” – Napoli. 1) Titolo: Strumenti e pratiche per la personalizzazione della didattica: dall'IA conversazionale al tutoring digitale e alla realtà virtuale – Next Gen AI International, 10 ottobre 2025. 2) Titolo: L'IA per la didattica inclusiva e laboratori immersivi: soluzioni per BES/DSA, attività STEM e ambienti AR/VR per aumentare partecipazione e accessibilità – Next Gen AI International, 10 ottobre 2025.
Formazione sulla sicurezza nel lavoro	La centralità del ruolo del docente ai fini della qualità dell'azione formativa ed in particolare nel campo della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, comporta la necessità di prevedere competenze professionali intese come insieme coordinato di conoscenze, abilità operative e comportamenti necessari per poter svolgere il ruolo di docente. La proposta di formazione è improntata a far acquisire ai docenti gli elementi di conoscenza minimi relativamente alla normativa generale, nonché ai principali aspetti che regolano le normative specifiche riguardanti la sicurezza nel luogo di lavoro. Obiettivi: • Acquisire gli elementi di conoscenza relativi alla normativa vigente in merito alla sicurezza; • Identificare i principali aspetti delle disposizioni tecniche in merito all'attuazione dei principi sulla sicurezza; • Comprendere il valore e operare secondo i principi di tutela della salute; • Comprendere la relazione tra organizzazione aziendale e principi di sicurezza nella dimensione professionale. Attività: Percorsi di formazione alla salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del D.

	Lgs. 81/2008, organizzate dall'Istituto.
Formazione Scuola-Lavoro	Realizzare corsi di formazione all'interno del ciclo di studi, sia nel sistema dei licei sia nell'istruzione tecnica e professionale, è un modello didattico che si sta radicando sempre di più nel contesto europeo e anche in Italia. Con i percorsi FSL si forniscono ai giovani, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie ad inserirsi nel mercato del lavoro, alternando le ore di studio a ore di formazione in aula e ore trascorse all'interno dell'azienda. Con l'esperienza "sul campo" si intende superare il gap formativo tra mondo del lavoro e mondo della scuola in termini di competenze e preparazione: uno scollamento che spesso rappresenta il sistema scolastico italiano e rende difficile l'inserimento lavorativo una volta terminato il ciclo di studi Il ruolo del docente nell'ambito di tali percorsi è improntato all'orientamento degli alunni attraverso una didattica attiva in preparazione dell'attività che verrà svolta nell'ambiente lavorativo. Il docente dovrà seguire l'attività in aula e inoltre curare il rapporto con le strutture ospitanti/aziende e i consulenti esterni. Obiettivi: • Attuare modalità di apprendimento valutabili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica; • Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze; • spendibili nel mercato del lavoro; • Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento; • Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti nei processi formativi; • Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio. Attività: • Formazione su metodologie proposte da Avanguardie Educative o da Piattaforma SOFIA, INDIRE, Scuola Futura, Ambito 12 o organizzate dall'Istituto; • Misure di accompagnamento MIM.
Inclusione e disabilità	Visto che la presenza di alunni con bisogni educativi speciali nel nostro istituto ha assunto una dimensione strutturale ed una rilevanza numerica significativa, la scuola si propone di incrementare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno. La complessità del contesto classe obbliga la scuola a potenziare la cultura dell'inclusione e ad individuare strategie e metodologie

	finalizzate all'inclusione scolastica. Per rispondere a queste esigenze è necessario formare i docenti sulle tematiche del disagio e della disabilità con particolare attenzione ai Bisogni Educativi Speciali e alle strategie inclusive. Ci si prefigge di riflettere sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento associando alla disamina delle conoscenze teoriche e scientifiche in merito i risvolti pratici di una didattica efficace grazie all'uso degli strumenti compensativi e mirate strategie di apprendimento. Obiettivi: • Rendere più attraente l'ambiente scuola, utilizzando approcci metodologici innovativi; • Far riflettere i docenti sui diversi stili di insegnamento e su come una buona didattica inclusiva possa essere utile non solo all'alunno con disabilità ma all'intera classe; • Far conoscere come una serie di strumenti, didattici ed informatici accompagnati da strategie metacognitive possano avviare e supportare il percorso di crescita verso l'autonomia nello studio degli alunni BES e DSA; • Promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante. Attività: • Formazione su strategie e strumenti per la didattica inclusiva; • Misure di accompagnamento MIM.
--	---

Modi di attuazione delle proposte di formazione per il triennio di riferimento

Tematiche	Tempi di attuazione	Docenti partecipanti
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	Triennio	Si ipotizza il 50% dei docenti
Misure di accompagnamento e miglioramento del SGQ – Progetto QualiForma	Triennio	Si ipotizza il 70% dei docenti
Formazione Invalsi	Triennio	Si ipotizza il 10% dei docenti
Autonomia organizzativa e didattica	Triennio	Si ipotizza il 10 % dei docenti
FSL all'estero: STEM e multilinguismo	Triennio	Si ipotizza il 10% dei docenti
Mobilità dello Staff all'estero con i progetti Erasmus PLUS	Triennio	Si ipotizza il 10% dei docenti, la DS, il DSGA
Didattica per competenze innovazione metodologica e competenze di base	Triennio	Si ipotizza il 30 % dei docenti
Valutazione, didattica delle discipline, competenze chiave di cittadinanza	Triennio	Si ipotizza il 30 % dei docenti
Formazione digitale PNSD	Triennio	Si ipotizza il 30 % dei docenti e la DS
Formazione sulla sicurezza nel lavoro	Triennio	Tutti i docenti
Percorsi di FSL	Triennio	Si ipotizza il 30 % dei docenti
Inclusione e disabilità	Triennio	Si ipotizza il 30 % dei docenti

Modalità di realizzazione e valutazione dell'efficacia della formazione e della ricaduta nell'attività curricolare

Le attività formative saranno documentate attraverso la creazione di un portfolio digitale per ogni docente. Il docente propone e sottopone al vaglio della Dirigente Scolastica ogni anno scolastico il proprio piano di formazione, in relazione all'offerta dell'Istituto e ai propri bisogni, indicando l'eventuale adesione a offerte formative esterne e/o on line, purché in linea con gli obiettivi stabiliti dal piano.

Per ciascuna attività formativa:

- si provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti inseriranno nel portfolio digitale eventuali documentazioni e materiali prodotti e riferiranno in merito a innovazioni metodologiche introdotte nella didattica in classe in conseguenza del processo formativo realizzato;
- i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto metteranno a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso;
- si renderà possibile la verifica di efficacia della formazione mediante la somministrazione di specifici questionari di valutazione ai docenti, agli studenti e ai tutor formatori.

PERSONALE ATA

Durante il triennio di riferimento per il personale ATA verranno organizzate attività formative inerenti alle seguenti aree:

- ✚ Assistenza di base e ausilio materiale agli alunni/studenti disabili;
- ✚ Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- ✚ La digitalizzazione dei flussi documentali;
- ✚ Gestione ed aggiornamento area “Amministrazione trasparente” e “Segreteria Digitale”.

In aggiunta ai percorsi sopra indicati, il Piano di formazione prevede la formazione su: “Sicurezza e prevenzione degli infortuni a scuola con Interventi formativi previsti per l’attuazione del decreto legislativo 81/2008 sulla sicurezza nelle scuole” e specificatamente:

- a) Conoscenza del Piano di Gestione dell’Emergenza, elaborato sulla scorta del Documento di Valutazione dei Rischi;
- b) Aggiornamento e formazione delle competenze del personale in materia di Primo soccorso e Prevenzione degli incendi;
- c) Interventi formativi connessi con l’adozione del D.P.S. in attuazione delle misure minime di sicurezza previste dal D.Lvo n. 81/2008
- d) Attività di formazione sulla Sicurezza.
- e) Workshop ““NEXT GENERATION AI – Summit internazionale sull’intelligenza artificiale nelle scuole” - Napoli - Intelligenza Artificiale e amministrazione scolastica: applicazioni, sicurezza dei dati e semplificazione dei processi – Next Gen AI International, 12 ottobre 2025.
- f) Attività di formazione sulla Sicurezza:
 - corsi per addetti primo soccorso;
 - corsi antincendio;
 - preposti;
 - formazione obbligatoria.

Personale Assistente tecnico impegnato nella predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche per un funzionale utilizzo da parte degli alunni e dei docenti: si prevedono specifiche attività formative, anche organizzate in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio, al fine di ottimizzare l’acquisizione o il rafforzamento delle competenze necessarie allo scopo.

Il piano di formazione e aggiornamento dell'Istituto prevede l'adesione dei docenti a corsi e iniziative di formazione promossi anche dal MIM, dall'USR e da altre Istituzioni scolastiche, Enti e Associazioni accreditati. Il Dirigente Scolastico potrà curare, inoltre, incontri di sviluppo professionale in tema di innovazioni emergenti. La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione e aggiornamento è comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica.

Il presente Piano potrà essere parzialmente modificato o integrato con altre iniziative di formazione in funzione di nuovi documenti normativi, dei fondi assegnati e di quanto successivamente deliberato.

I docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Antonietta Prudente

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
Ai sensi dell'art. 3 co. 2 DL.vo 39/1993

All.to: Procedura Operativa Piano di Formazione

Indice:

Procedura operativa :	PO 6.1	Monitoraggio Docenti
Schema delle competenze	MOD 6.1_1	Figure professionali, competenze e riferimenti normativi
Programma annuale di formazione	MOD 6.1_2	Data Base
Verbale di formazione	MOD 6.1_3	Verbale
Matrice delle competenze	MOD 6.1_5	Data base- registrazione competenze professionali del personale
Questionario insegnanti	MOD 11.2_0	Analisi dei bisogni formativi

Distribuzione della Procedura Operativa

Copia n°	Consegnata/upload	A:	C	NC
			☒	q

1.Scopo e campo di applicazione

Scopo della procedura è definire le modalità adottate dall'Istituto per monitorare gli obiettivi fissati dalle norme cogenti Nazionali (LLGG), Europee e Internazionali del settore marittimo.

2.Responsabilità

Il DS e il RSG hanno la responsabilità di monitorare la condizione professionale d'insieme del personale.

3. Modalità operative

3.1 Monitoraggio dei docenti

L'Istituto:

- definisce- nella tabella MOD 6.1_1 - le competenze necessarie per il personale che svolge attività che possono in qualche modo influenzare la qualità/conformità del servizio formativo erogato;
- Analisi dei bisogni formativi attraverso questionari somministrati a tutto il personale
- verifica le competenze del personale dell'istituto e le migliora, attraverso attività di formazione o di altra natura;
- valuta l'efficacia della formazione impartita e delle altre azioni intraprese;
- valuta periodicamente i fabbisogni di formazione dei propri collaboratori;
- garantisce la consapevolezza del personale riguardo all'importanza delle attività formative per il raggiungimento degli obiettivi del SGQ e della soddisfazione dell'utente;
- conserva le registrazioni relative al grado di istruzione, di formazione erogata, alle abilità ed all'esperienza del personale.

Il DS e RSG, avvalendosi delle registrazioni presenti nel MOD 6.1_5 della Matrice delle competenze professionali - annualmente propongono/sottopongono al CD(collegio docenti) le ipotesi di formazione per i docenti, siano esse determinate dalla normativa cogente o richieste dagli stessi; sarà il CD nell'ambito delle sue attribuzioni, a deliberare che tipologia di corsi da attivare.

All'interno del MOD 6.1_5 dovranno essere riportate le seguenti informazioni:

- Nome e Cognome Cat. (classe Concorso)
- Figura professionale (tipologia insegnamento)

- Abilitazioni
- Esperienza nell'ambito marittimo (didattica e non)
- Titoli professionali (specifici di indirizzo di studio)
- Corsi di aggiornamento (ultimi 3 Anni)
- Aspetti di miglioramento

Per aspetti di miglioramento si intendono, eventuali, attività formative necessarie per completare il profilo necessario.

Appartiene alla libera scelta di ciascun docente la decisione di partecipare ai corsi proposti. Per il personale ATA è il DS, in collaborazione con il DSGA e RSG, ad individuare le tematiche per la formazione (MOD 6.1_2), avvalendosi della Matrice di Qualificazione Risorse Umane (MOD 6.1_5).

Tutte le iniziative formative rientrano nel piano della formazione, discusso in sede di riesame della direzione, che esprime anche una valutazione della relativa efficacia, prendendo in considerazione i dati emergenti dagli audit interni, le relative eventuali non conformità e le richieste di ulteriori attività formative espresse nei questionari rivolti alle risorse umane

3.2 Formazione iniziale e periodica dei docenti

Per il personale di nuova nomina e prima dell'inizio delle lezioni di ogni anno scolastico, il DS provvederà alla formazione del corpo docente illustrando, almeno, i seguenti punti (quando applicabili):

- 1) Obiettivo del ciclo di formazione erogato;
- 2) Metodologia dei sviluppo dei moduli formativi;
- 3) Metodologia di utilizzo della documentazione del SG e in generale della documentazione fornita (modulistica, Registro ecc...);
- 4) Metodologia di redazione delle prove
- 5) Regolamento dell'istituto;
- 6) Utilizzo della rete informatica;
- 7) Predisposizione del materiale per le esercitazioni;
- 8) Utilizzo e controllo dei videoproiettore e LIM;
- 9) Piano di emergenza.

Tale formazione iniziale è registrata sul MOD 6.1_3. La valutazione della efficacia di tale formazione sarà effettuata dal RSG durante gli audit interni .

Periodicamente (almeno trimestralmente) il corpo docente svolgerà con il DS delle riunioni di

coordinamento (§ PO 7.1) al fine di verificare l'applicazione delle prescrizioni di sistema e delle eventuali modifiche che possono avere influenza sul percorso formativo pianificato.

4. Documentazione di riferimento

MOD 6.1_1	Schema Capacità/Competenze
MOD 6.1_2	Programma annuale di formazione
MOD 6.1_3	Verbale di formazione
MOD 6.1_5	Matrice delle competenze professionali

5. Elenco delle modifiche

Data	Ed.	Rev.	Par.	Descrizione Modifica
09/10/13	1	2	3.1	Integrate informazioni MOD 6.1_5

Oggetto del Corso

Elenco partecipanti

Data	Cognome	Nome	firma

Sintesi degli argomenti trattati

Elenco materiali distribuiti

Firma del formatore _____

Valutazione dell'intervento formativo da effettuare entro il: _____

Note: _____

Valutazione

☐ POSITIVA

☐ POSITIVA CON L'APPROFONDIMENTO DEI SEGUENTI ARGOMENTI

☐ NEGATIVA: RIPETIZIONE DELL'INTERA ATTIVITA'

☐ NEGATIVA CON L'APPROFONDIMENTO DEI SEGUENTI ARGOMENTI

Data: _____

Firma del formatore _____

Cat.	Figura professionale	Capacità	Competenze
1	Dirigente Scolastico (DS)	Riferimenti normativi: art. 25 del <u>D. L.vo 165/2001</u>	Riferimenti normativi: art. 25 del <u>D. L.vo 165/2001</u>
2	Consiglio di Istituto (CI)	Riferimenti normativi: art. 10 del <u>Decreto Legislativo 297/1994.</u>	Riferimenti normativi: art. 10 del <u>Decreto Legislativo 297/1994.</u>
3	Collegio dei Docenti (CD)	Riferimenti normativi: art. 7 del <u>Decreto Legislativo 297/1994.</u>	Riferimenti normativi: art. 7 del <u>Decreto Legislativo 297/1994.</u>
4	Giunta Esecutiva	Riferimenti normativi: art. 8 del <u>Decreto Legislativo 297/1994.</u>	Riferimenti normativi: art. 8 del <u>Decreto Legislativo 297/1994.</u>
5	Responsabile Relazioni Esterne	Cura dei rapporti con Enti esterni, Associazioni, con il Territorio. Organizzazioni delle attività d'Istituto.	Cura dei rapporti con Enti esterni, Associazioni, con il Territorio. Organizzazioni delle attività d'Istituto.
6	Responsabile della Direzione /Collaboratori del DS	- Gestire in autonomia il sistema organizzativo; - Propositivi nella attività di miglioramento continuo del sistema organizzativo - Gestire i rapporti interpersonali - Gestire le attività di miglioramento; - Capacità di relazione con i clienti ed i fornitori.	- principi fondamentali per la qualità; - principi della pianificazione della qualità; - principi della organizzazione della funzione qualità; - problemi di formazione e addestramento del personale alla qualità; - principi del miglioramento continuo; - principi della assicurazione qualità in tutte le funzioni dell'Istituto; - l'organizzazione delle Verifiche Ispettive e delle azioni preventive e correttive; - principi fondamentali delle tecniche statistiche e degli strumenti per la qualità.
7	Rappresentante della Direzione Responsabile Sistema di gestione per la Qualità (RSG)	- Gestire in autonomia il sistema organizzativo; - Propositivi nella attività di miglioramento continuo del sistema organizzativo; - Monitoraggio del Sistema di gestione per la qualità; - Gestire i rapporti interpersonali; - Gestire le attività di miglioramento; - Capacità di relazione con i clienti ed i fornitori.	- principi fondamentali per la qualità; - principi della pianificazione della qualità; - principi della organizzazione della funzione qualità; - problemi di formazione e addestramento del personale alla qualità; - principi del miglioramento continuo; - principi della assicurazione qualità in tutte le funzioni aziendali; - l'organizzazione delle Verifiche Ispettive e delle azioni preventive e correttive; - principi fondamentali delle tecniche statistiche e degli strumenti per la qualità. - Corso Auditor/RGA Sistemi di gestione per la Qualità (40H)

Cat.	Figura professionale	Capacità	Competenze
8	Auditor interno	• procedure e le tecniche di audit; • pianificare ed organizzare efficacemente il lavoro; • attuare gli audit entro i tempi concordati; • dare la priorità e concentrarsi su aspetti significativi; • raccogliere le informazioni attraverso efficaci interviste, l'ascolto, l'osservazione ed il riesame di documenti, di registrazioni e di dati; • comprendere l'idoneità e le conseguenze dell'utilizzazione delle tecniche di campionamento nell'attività di audit; • verificare l'esattezza delle informazioni raccolte; • confermare la sufficienza e l'idoneità delle evidenze dell'audit per supportare le risultanze e le conclusioni dell'audit; • valutare quei fattori che possono influenzare l'affidabilità delle risultanze e delle • utilizzare documenti di lavoro per registrare le attività di audit; • predisporre i rapporti di audit; • mantenere la riservatezza e la sicurezza delle informazioni; • comunicare in modo efficace, o mediante l'abilità linguistica personale o attraverso un interprete.	• Metodi e tecniche relativi alla qualità: per consentire all'auditor di esaminare i sistemi di gestione per la qualità e di prevenire appropriate risultanze e conclusioni. Le conoscenze e le competenze in questa area dovrebbero includere: • la terminologia della qualità; • i principi di gestione per la qualità e la loro applicazione; • gli strumenti di gestione per la qualità e la loro applicazione. • I processi ed i prodotti, inclusi i servizi: per consentire all'auditor di comprendere il contesto tecnologico in cui viene eseguito l'audit. Le conoscenze e le competenze in questa area dovrebbero includere: • la terminologia del settore specifico, • le caratteristiche tecniche dei processi e dei prodotti, inclusi i servizi, e i processi e le prassi del settore specifico. • Corso Auditor/RGA Sistemi di gestione per la Qualità (40H)
9	Responsabile del servizio protezione e prevenzione (RSPP)	• Assicurare l'osservanza delle norme contenute nel decreto legislativo 81/08 per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza sul luogo di lavoro.	• Redigere i piani adeguamento (immobili/impianti); • Redigere il documento di valutazione dei rischi; • Valutazione macchine; • Valutazione impianti elettrici • Valutazione altri impianti • Corso RSPP Modulo A, B, C (120H)
10	Medico Competente (MC)	• Assicurare l'osservanza delle norme relative alla sorveglianza sanitaria contenute nel decreto legislativo 81/08 per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza sul luogo di lavoro.	• Laurea in Medicina del Lavoro; • Iscrizione all'albo dei MC;

Cat.	Figura professionale	Capacità	Competenze
11	Responsabile programmazione e didattica	- Gestire e coordinare le attività affidatigli, nei limiti delle direttive impartite; - Capacità di relazione con gli enti - Gestione tecnica delle attività formative - Gestire le impostazioni di lavoro.	- Conoscenza delle metodologie e del ciclo di sviluppo ed erogazione delle attività; - Conoscenza del ciclo completo di formazione professionale per gli adulti; - Esperienza consolidata nelle normativa comunitaria e nazionale riguardante l'aggiornamento professionale per gli adulti.
12	DSGA	Riferimenti normativi: art. 25 del <u>D. L.vo 165/2001</u>	Riferimenti normativi: art. 25 del <u>D. L.vo 165/2001</u>
13	Segreteria Didattica	Svolgono funzioni amministrative nell'ambito della divisione dei carichi di lavoro stabiliti dal piano delle attività redatto dal DSGA	Organizzazione nella gestione del lavoro
14	Segreteria Amministrativa	Svolgono funzioni amministrative nell'ambito della divisione dei carichi di lavoro stabiliti dal piano delle attività redatto dal DSGA	Organizzazione nella gestione del lavoro
15	Affari Generali	Svolgono funzioni amministrative nell'ambito della divisione dei carichi di lavoro stabiliti dal piano delle attività redatto dal DSGA	Organizzazione nella gestione del lavoro
16	Contabilità	Svolgono funzioni amministrative nell'ambito della divisione dei carichi di lavoro stabiliti dal piano delle attività redatto dal DSGA	Organizzazione nella gestione del lavoro
17	Assistenti Tecnici	Supportano i docenti nelle attività di laboratorio Si prendono cura delle attrezzature di laboratorio Effettuano la sorveglianza nei laboratori Possono essere assegnate loro funzioni particolari in determinati settori	Conoscenza delle attrezzature e dei comportamenti necessari al buon funzionamento dei laboratori
18	Patrimonio	Svolgono funzioni amministrative nell'ambito della divisione dei carichi di lavoro stabiliti dal piano delle attività redatto dal DSGA	Organizzazione nella gestione del lavoro
19	Collaboratori Scolastici	Svolgono funzioni determinate nell'ambito della divisione dei carichi di lavoro stabiliti dal DSGA Svolgono funzioni particolari in determinati settori loro assegnati	Organizzazione nella gestione del lavoro
20	Membro Commissione	Gestione tecnica delle attività di riferimento	Organizzazione nella gestione del lavoro
21	Coordinatore di Dipartimento	Coordina le attività affidate secondo le direttive	Conoscenza delle metodologie e del ciclo di sviluppo del servizio erogato
22	Consiglio di classe	Riferimento normativo: art. 5 del <u>Decreto Legislativo 297/1994</u>	Riferimento normativo: art. 5 del <u>Decreto Legislativo 297/1994</u>

Cat.	Figura professionale	Capacità	Competenze
23	Assemblea Studenti	Riferimento normativo: art. 12,13,14 del <u>Decreto Legislativo 297/1994</u>	Riferimento normativo: art. 12,13,14 del <u>Decreto Legislativo 297/1994</u>

Matrice Competenze professionali

Nome e Cognome Cat. (classe Concorso)	Figura professionale (tipologia insegnamento)	Abilitazioni	Esperienza nell'ambito marittimo (didattica e non)	Titoli professionali (specifici di indirizzo di studio)	Corsi di aggiornamento (ultimi 3 Anni)	Aspetti di miglioramento
ANTONIETTA PRUDENTE	DIRIGENTE SCOLASTICO	XXXXXXXXXX X	XXXXXXXXXX	XXXXXXXX	XXXXXXXX	XXXXXXXX
LUISA VIVENZIO	DIRETTRICE SS.GG.AA.	XXXXXXXXXX X	XXXXXXXXXX	XXXXXXXX	XXXXXXXX	XXXXXXXX